



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE**  
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il  
conseguimento della specializzazione per le attività di  
sostegno didattico agli alunni con disabilità

**A.A. 2014/2015**

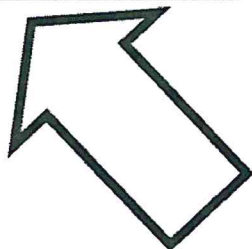
**Scuola Secondaria di 2° grado**

**NON STRAPPARE**

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**

Incollare sulla scheda delle risposte  
il codice a barre sottostante:

Codice questionario



*gr*



**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Tornano frequenti le brutte storie di bande di ragazzi che rapinano altri ragazzi. Più che la brutalità dei gesti sconcerta la banalità degli oggetti del desiderio: il telefonino, il giubbotto firmato, il motorino. Più che la violenza l'indifferenza morale, forse solo apparente, che traspare dalle parole dei protagonisti. Anni fa per fatti analoghi i media si riempivano di argomenti di tipo sociale: lo scarto tra le condizioni di vita dei ragazzi economicamente meno fortunati e quelle degli "altri", l'invidia di chi ha di meno nei confronti di chi ha di più.

Ma le cronache di oggi ci dicono cose più complicate sull'appartenenza sociale dei ragazzi delle bande e le interpretazioni girano piuttosto attorno ai modelli negativi veicolati da televisione e videogiochi, all'afasia educativa di famiglie che tentano di compensare con gli oggetti la povertà di parole e di tempo, alla frenesia dei "tutto e subito" alimentata da adulti incapaci di dire di no a una generazione cui si dà di tutto e di più ma non la possibilità di cullarsi un desiderio, di rinviare a domani ciò che non si può avere oggi, che non ha la capacità di riflettere, di prendere le distanze, di interiorizzare delle regole.

Sono più rare le analisi che s'inoltrano anche sul terreno, forse più promettente, dell'identità. Di quei processi di identificazione collettiva di cui c'è un gran bisogno quando, da adolescenti, si soffre l'improvvisa solitudine di un'autonomia voluta ma difficile, e il gruppo dei pari diventa spesso il solo approdo per sentirsi partecipi, per definirsi, per rappresentarsi in positivo e in negativo. Un approdo che può andare bene o male, secondo le amicizie e gli incontri, le esperienze familiari e ambientali, i valori di riferimento, i livelli di autostima e di sicurezza in sé, l'educazione ricevuta.

C'è oggi, da parte delle diverse agenzie educative (la famiglia, la società, la scuola) un'educazione al noi, a una qualche identità collettiva che risponda all'esigenza di differenziarsi, senza per questo mettersi fuori, mettersi contro? Senza tradurre il desiderio di autoaffermazione in comportamenti aggressivi?

In diversi casi, la scuola assiste inconsapevole o impotente al formarsi e all'imperversare di un "bullismo", persino infantile, fatto di ricatti, aggressioni, estorsioni ai danni dei ragazzini più deboli o soli, le "vittime" designate.

Diverse ricerche condotte negli ultimi anni segnalano che si tratta di fenomeni non marginali e in crescita. In Italia il problema è ancora sottovalutato, a differenza di altri Paesi europei che vi dedicano da tempo risorse e intelligenze. Ma è nell'insieme della scuola, un contesto comunitario tendenzialmente universalistico e fortemente coinvolgente almeno nei primi anni di età, che occorrerebbe riconoscere nella costruzione di identità collettive positive un terreno fondamentale di intenzionalità e di pratica educativa.

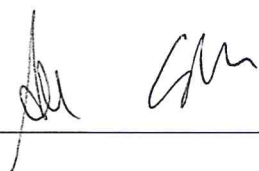
Le esperienze che ci sono in numerose realtà dipanano tutte il filo rosso della mobilitazione delle energie dei ragazzi su compiti precisi che abbiano un senso e un valore discusso e condiviso da loro stessi. In alcune scuole si tratta della partecipazione alla gestione di servizi interni utili per tutti o progettati per i più deboli. In diverse situazioni le scuole partecipano a progetti cittadini di "adozione" di beni di tutti, da quelli della scuola a quelli della città. Gli studenti si prendono cura, in modi diversi, di giardini, cortili, laboratori, biblioteche e di altri strumenti didattici che appartengono al "proprio" ambiente educativo. Ma anche dei monumenti e del patrimonio culturale, del verde pubblico, delle spiagge, della qualità ambientale della "propria" comunità, del proprio quartiere. Ci lavorano attorno, stabiliscono relazioni con associazioni e altri soggetti del territorio, organizzano campagne e partecipano a concorsi.

C'è molto da imparare dalle pratiche del migliore volontariato e c'è anche da favorire attività d'istituto in cui convogliare e far crescere le potenzialità di espressione e di produzione artistica, dalla musica al teatro al cinema. "Bande" buone, insomma, contro "bande" cattive. Identità collettive "per", invece che "contro". Sono percorsi in cui si cresce anche in cultura e intelligenza oltre che in autonomia e autostima, che non snaturano, quindi, ma rafforzano la funzione educativa della scuola. Sono, in ogni caso, percorsi che alimentano – meglio delle divise d'istituto cui stanno ricorrendo diverse scuole per darsi un carattere distintivo – un senso di appartenenza collettiva.

(Da "Progettare la scuola", di Fiorella Farinelli)

- 1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**  
**Nel contesto del brano cosa significa "agenzie educative" (terzo paragrafo)?**
- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** Soggetti responsabili dell'educazione
  - C** I vari livelli su cui si articola la formazione scolastica dei ragazzi
  - D** Gli oggetti a cui si rivolge l'educazione
  - E** Soggetti educativi che però, in quanto "agenzie", non educano al noi

- 
- 2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**  
**Per affrontare il problema del bullismo e delle baby gang l'autrice sostiene che occorre:**
- A** affrontare la questione della costruzione di identità collettive che permettano agli individui di autoaffermarsi senza aggredire
  - B** trovare modi di dare sfogo all'aggressività tipica di una società impastata di competizione e di solitudine
  - C** attribuire l'unica responsabilità dell'educazione dei giovani alla scuola, che costituisce un contesto comunitario fortemente coinvolgente almeno nei primi anni
  - D** solamente realizzare progetti sociali al di fuori della scuola che prevedano la costituzione di bande giovanili "buone"
  - E** richiamare le famiglie ai loro doveri educativi senza dare colpe alla scuola
- 
- 3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**  
**Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del brano?**
- A** Quando si sentono storie di bullismo, risulta più sconvolgente la banalità degli oggetti che spingono i ragazzi a gesti di violenza, piuttosto che la brutalità di tali gesti
  - B** La scuola dovrebbe concentrarsi maggiormente sulla costruzione di identità collettive positive
  - C** Durante l'adolescenza il bisogno d'identificazione collettiva si fa particolarmente forte
  - D** In tutta Europa il problema del bullismo è da tempo al centro di progetti e campagne anche efficaci, mentre in Italia si fa ancora poco
  - E** Il volontariato serve anche per lo sviluppo dell'autostima
- 
- 4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**  
**Nel secondo paragrafo del brano, che cosa significa "afasia educativa"?**
- A** La frenesia del "tutto e subito" alimentata da adulti incapaci di dire di no
  - B** Difficoltà dei genitori di dedicare del tempo ai propri figli
  - C** Mancata interiorizzazione delle regole da parte dei genitori, che sono quindi incapaci di trasmetterle ai figli
  - D** Incapacità, da parte delle famiglie, di trasmettere dei messaggi educativi
  - E** L'incomunicabilità tra genitori e figli
- 
- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**  
**L'autrice propone una serie di attività che possono contribuire alla lotta al bullismo in ambito scolastico. Quale delle seguenti NON rientra tra quelle indicate dall'autrice?**
- A** Attività d'istituto che favoriscano la creatività e il potenziale espressivo, come la musica, il teatro o il cinema
  - B** La partecipazione ad attività di tutela e conservazione del patrimonio cittadino
  - C** L'introduzione di divise d'istituto
  - D** La partecipazione a progetti grazie ai quali i ragazzi imparano a prendersi cura del loro ambiente scolastico
  - E** La partecipazione a bande "buone"
- 
- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**  
**Nell'articolo si danno diverse interpretazioni del fenomeno costituito dalle bande di ragazzi che rapinano altri ragazzi. Secondo l'autrice qual è attualmente quella più condivisa e diffusa?**
- A** L'indifferenza morale propria delle nuove generazioni
  - B** La difficoltà di costruire identità collettive positive
  - C** L'incapacità educativa dei genitori che non comunicano con i figli e che, non sapendo negare loro nulla, non li educano fra l'altro a posporre la soddisfazione dei desideri
  - D** L'invidia dei ragazzi più poveri verso quelli più ricchi
  - E** L'incapacità delle agenzie educative di trasmettere solidi valori morali



- 7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60
- Quale delle seguenti affermazioni sul bullismo è corretta?
- A È un fenomeno scarsamente coperto dai media
  - B I progetti di volontariato per contrastarlo funzionano anche se il loro senso e il loro valore non sono condivisi dagli studenti
  - C È "infantile" nella misura in cui è imperniato sul desiderio di oggetti futili come, addirittura, videogiochi o telefonini
  - D È un contesto comunitario tendenzialmente universalistico e fortemente coinvolgente, almeno nei primi anni di età
  - E Non è un fenomeno irrilevante né in calo

### BRANO DE 03

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima gioventù vivere d'anticipo sul tempo a venire, in un flusso ininterrotto di belle speranze che non conosce attimi o soste di riflessione.

Ci si chiude alle spalle il cancelletto dell'infanzia, e si entra in un giardino d'incanti. Persino la penombra qui brilla di promesse. A ogni svolta il sentiero ha le sue seduzioni. E non perché sia questo un paese inesplorato. Lo sappiamo bene che l'umanità tutta è passata da lì. È piuttosto l'incanto dell'universale esperienza, da cui ci aspettiamo emozioni non ordinarie o personali, qualcosa che sia solo nostro.

Si va avanti ritrovando i solchi lasciati dai nostri predecessori, eccitati, divertiti, facendo tutt'un fascio di buona e cattiva sorte – zuccherini e batoste, si può dire – il pittoresco lascito assegnato a tutti, che tante cose riserba a chi ne avrà i meriti, o forse a chi avrà fortuna. Già. Si va avanti. E anche il tempo va, fino a quando innanzi a noi si profila una linea d'ombra, ad avvertirci che bisogna dire addio anche al paese della gioventù.

Questo è il periodo della vita in cui è più facile sopraggiungano i momenti che ho detto. Che momenti? Be', momenti di noia, di stanchezza, d'insoddisfazione. Momenti d'avventatezza. Voglio dire momenti in cui chi è ancora giovane si trova a commettere azioni avventate, come per esempio sposarsi all'improvviso o abbandonare senza motivo un posto di lavoro.

(J. Conrad, "La linea d'ombra")

- 8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03
- La "linea d'ombra" è la linea di demarcazione fra:
- A prima e seconda giovinezza
  - B nessuna delle altre alternative è corretta
  - C giovinezza ed età adulta
  - D età adulta e vecchiaia
  - E infanzia e giovinezza

- 9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03
- Durante la giovinezza, si vivono con eccitazione:
- A gli eventi nuovi
  - B gli eventi pittoreschi
  - C solo gli eventi lieti
  - D tutti gli eventi, lieti e non
  - E gli eventi inattesi

- 10 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03
- La gioventù è definita "un giardino d'incanti" perché:
- A è un paese inesplorato
  - B prospetta emozioni straordinarie attraverso l'esperienza universale
  - C consente di vivere in prima persona un'esperienza che molti hanno già vissuto
  - D si trova oltre un cancelletto
  - E finalmente è finita l'infanzia

- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03  
I "momenti" a cui fa riferimento l'autore sono quelli in cui si prendono decisioni:
- A** ponderate
  - B** definitive
  - C** senza l'aiuto di alcuno
  - D** avvedute
  - E** avventate

- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03  
Nel passaggio "il pittoresco lascito assegnato a tutti", (terzo capoverso) cosa significa "lascito"?
- A** Prestito
  - B** Solco
  - C** Perdita
  - D** Regalo
  - E** Eredità

- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03  
Quale delle seguenti alternative esprime un concetto opposto al significato del passaggio "Si va avanti ritrovando i solchi lasciati dai nostri predecessori"?
- A** Si vive uscendo dal seminato
  - B** Ci si comporta seguendo gli esempi lasciati dai nostri predecessori
  - C** Ci si confronta con le esperienze vissute dai nostri predecessori
  - D** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - E** Si vive ricercando le tracce lasciate dai nostri predecessori

### BRANO DM 38

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Dopo i quattordici, quindici anni aumenta nei ragazzi la spinta verso una maggiore libertà e autonomia, con notevoli perplessità e preoccupazioni da parte dei genitori che si trovano improvvisamente a confrontarsi con esigenze del tutto nuove: le uscite serali, l'acquisto del motorino, una somma di denaro da amministrare da sé, le prime vacanze da soli. Si tratta di stabilire nuove regole, permessi e divieti. Il desiderio di emancipazione costituisce una spinta vitale, biologica, che assume un profondo significato esistenziale. L'adolescente sa di essere di fronte a una tappa importante della sua vita, che egli deve vivere in tutta la sua complessità se vuol lasciarsi alle spalle la nicchia protettiva dell'infanzia e diventare adulto. La posta in gioco è alta: si tratta infatti della definizione di sé, della possibilità di plasmare la propria identità e la propria vita indipendentemente, per quanto possibile, dal desiderio dei genitori e dalle aspettative dell'ambiente. D'ora in poi i legami familiari possono apparire in contrasto con le naturali esigenze della crescita; le manifestazioni di affetto, di cura, di tutela non hanno più il segno positivo che avevano nell'infanzia, ma appaiono inopportune e controproducenti per l'adolescente. I riti, le consuetudini familiari gli appaiono insopportabili, gli danno un senso di soffocamento: vuole andare via, lontano dallo sguardo amorevole e apprensivo dei suoi genitori. E per fare questo, allontanarsi, prendere le distanze, vivere in prima persona la propria vita, è necessario mobilitare le energie aggressive. In realtà quello che vogliono i ragazzi non è spezzare il filo rosso che li lega ai genitori, ma allentarlo quel tanto che basta per renderlo più elastico, flessibile. Le pulsioni aggressive si alternano così a "ritorni in porto" che consentono di prendere le distanze dalla famiglia gradualmente, riducendo spesso la guerra a conflitti di confine.  
(Archivio Selexi)

- 14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38  
In base a quanto scritto nel brano, quale tra i seguenti NON è indicato come potenziale argomento di conflitto tipico tra genitori e adolescenti?
- A** Insofferenza alle manifestazioni di affetto
  - B** Bisogno di solitudine
  - C** I riti familiari
  - D** Gestione del denaro
  - E** Vacanze da soli per gli adolescenti

- 
- 15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38  
Un sinonimo di "plasmare" (verso la metà del brano) è:
- A** individualizzare
  - B** articolare
  - C** confermare
  - D** forgiare
  - E** modificare
- 
- 16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38  
Quale delle seguenti alternative riporta concetti attribuibili, secondo il brano, alla figura dei genitori?
- A** Definizione di sé
  - B** Energie aggressive
  - C** Desiderio di emancipazione
  - D** Libertà e autonomia
  - E** Perplexità e preoccupazioni
- 
- 17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38  
In base al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
- A** Durante l'adolescenza, i ragazzi vogliono spezzare quel filo rosso, già molto flessibile ed elastico, che li lega ai genitori
  - B** La ricerca di indipendenza degli adolescenti richiede la mobilitazione di pulsioni aggressive
  - C** I contrasti con la famiglia nascondono, nell'adolescente, una richiesta di attenzioni
  - D** Durante l'adolescenza, i ragazzi non percepiscono più le manifestazioni di affetto dei genitori
  - E** Gli adolescenti non sanno di essere di fronte a una tappa importante della loro vita
- 
- 18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38  
Nella frase "I riti, le consuetudini familiari gli appaiono insopportabili...", un contrario di "apprensivo" è:
- A** eccessivo
  - B** superficiale
  - C** possessivo
  - D** agitato
  - E** sereno
- 
- 19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38  
L'autore del brano, con l'espressione "ritorni in porto", intende spiegare che:
- A** i giovani devono rendersi conto dell'inutilità dei litigi e ritornare in famiglia
  - B** i giovani, ritornando in famiglia, cambiano idea sulla propria indipendenza perché plagiati dai genitori
  - C** gli adolescenti, dopo le liti furiose in famiglia, hanno bisogno di restare soli
  - D** il distacco dalla famiglia da parte degli adolescenti avviene in modo brusco
  - E** i giovani, dopo i momenti di aggressività, ristabiliscono un rapporto più equilibrato con i genitori
- 
- 20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38  
Secondo l'autore del brano, per un adolescente, il desiderio di emancipazione:
- A** è sempre e comunque in contrasto con le aspettative dei genitori
  - B** deve essere vissuto in tutta la sua complessità, ma senza aggressività
  - C** rende necessari nuove regole, permessi e divieti per impedire che sfoci in conflittualità
  - D** si configura come un conflitto vitale tra ricerca di un sé adulto e paura di abbandonare la nicchia protettiva dell'infanzia
  - E** è una spinta vitale dalla grande importanza esistenziale



Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

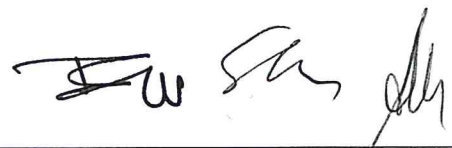
Il termine "inconscio" assume per l'orecchio del profano un senso alquanto metafisico e misterioso. Questa caratteristica, che si collega alla concezione di inconscio nel suo insieme, nasce soprattutto dal fatto che il termine fu introdotto nel linguaggio ordinario per indicare un'entità metafisica. Per esempio, Eduard von Hartmann chiamava l'inconscio "fondamento universale". Inoltre l'occultismo ha fatto sua questa parola, perché coloro che seguono certe tendenze sono felicissimi se possono prendere a prestito parole scientifiche, appunto per dare un'aria di "scienza" alle loro speculazioni. In opposizione a tutto ciò, gli psicologi sperimentali, che per molto tempo si sono considerati, e non a torto, gli unici rappresentanti della psicologia scientifica, hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del concetto di inconscio, partendo dalla premessa che tutto ciò che è psichico è cosciente e che soltanto alla coscienza spetta il nome di "psiche". L'iniziale sviluppo puramente clinico del concetto di inconscio [1] conferì a quest'ultimo un colorito derivante dalle scienze naturali, e nella scuola freudiana esso è rimasto un concetto puramente clinico. Secondo le opinioni di questa scuola, l'uomo, in quanto essere civilizzato, non è più in condizione di sfogare un gran numero di desideri istintivi, per la semplice ragione che questi non sono compatibili con la legge morale. Egli quindi, dato che vuole adattarsi alla società, è costretto a reprimere questi desideri. Molto spesso, in seguito alla repressione di un desiderio inammissibile, la sottile connessione tra desiderio e coscienza si spezza, così che il desiderio diventa inconscio. Questo processo, per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio, è chiamato [2] "rimozione", che deve essere tenuta distinta dalla "repressione", quest'ultima presupponendo che il desiderio sia rimasto cosciente.

(Da C.G. Jung, "Inconscio, occultismo e magia")

- 
- 21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**  
**Un sinonimo del verbo "conferire" [1] è:**
- A** attribuire
  - B** accentuare
  - C** controbattere
  - D** confondere
  - E** configurare
- 
- 22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**  
**Secondo quanto riportato nel brano, individuare la frase corretta.**
- A** L'uomo, volendosi adattare alla società, reprime molti dei propri desideri istintivi che non sono compatibili con la legge morale
  - B** Grazie alla legge morale, l'uomo regola i propri istinti e desideri secondo coscienza
  - C** Il più grande desiderio dell'uomo è di adattarsi alla società, perciò, per essere felici, è necessario raggiungere la rimozione
  - D** Se la connessione tra desiderio e coscienza si spezza, quel desiderio diventa inammissibile
  - E** L'uomo, per far parte della civiltà, deve trovarsi in condizione di sfogare la maggior parte dei suoi desideri istintivi
- 
- 23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**  
**Secondo quanto riportato dall'autore, la scuola freudiana sostiene che:**
- A** l'uomo dovrebbe seguire i propri desideri più intimi e istintivi
  - B** la corretta morale prescrive di sottoporre alla ragione i propri desideri
  - C** l'uomo, in quanto essere civilizzato, non può sfogare molti desideri istintivi
  - D** la civiltà rende infelice l'uomo perché lo reprime
  - E** la clinica deve adottare il metodo delle scienze
- 
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**  
**Tra le seguenti frasi relative al termine "inconscio" indicare, in base a quanto affermato nel brano, l'alternativa NON corretta.**
- A** Secondo l'autore, il termine "inconscio" indica un elemento metafisico
  - B** L'inconscio è chiamato da Eduard von Hartmann "fondamento universale"
  - C** Gli psicologi sperimentali hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del termine
  - D** La scuola freudiana lo intende come concetto puramente clinico
  - E** L'occultismo si è appropriato del termine per darsi aria di scienza



- 
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**  
**Secondo quanto riportato nel brano, il termine "rimozione" [2] indica:**
- A** il processo per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio
  - B** il fatto che si debba diventare consapevoli dei propri desideri
  - C** la connessione tra coscienza e desiderio
  - D** il processo di repressione di un desiderio
  - E** il processo per cui un desiderio cosciente diventa inconscio
- 
- 26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**  
**Secondo l'autore del brano, perché l'occultismo ha fatto sua la parola "inconscio"?**
- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** Per poter dare un tono di scientificità a una disciplina che di scientifico ha ben poco
  - C** Per superarne le implicazioni metafisiche
  - D** Perché gli occultisti, inizialmente, non ne avevano pienamente compreso il significato
  - E** Per sottrarre alla scienza questo importantissimo concetto
- 
- 27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**  
**Secondo quanto affermato nel brano, la psicologia sperimentale:**
- A** è una branca delle scienze naturali
  - B** è l'unica psicologia degna di questo nome
  - C** nasce dallo sviluppo degli studi sull'occultismo
  - D** individua desideri istintivi incompatibili con la legge morale
  - E** partiva dal presupposto che tutto ciò che è psichico è cosciente



**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

È stato già osservato che la valutazione è sempre una lettura orientata della realtà: si valuta qualcosa o qualcuno in base alla sua corrispondenza a certi valori che, secondo chi valuta, dovrebbero essere rispettati. Se, per esempio, un insegnante giudica un alunno non dotato delle caratteristiche essenziali per poter proseguire gli studi all'università, lo farà riferendosi, più o meno esplicitamente, a un modello ideale di alunno che, invece, possiede tali caratteristiche. Analogamente, se un insegnante valuta il tema di un alunno insufficiente, tale insufficienza deriva, spesso implicitamente, da un raffronto con le caratteristiche che dovrebbe possedere una composizione in lingua italiana per essere sufficiente (per esempio, rispetto al livello medio della classe).

Risulta chiaro già da questi esempi che esplicitare i propri criteri di giudizio, prima di tutto a se stessi ma anche agli alunni (per evitare la diffusione di una sfiducia nelle valutazioni, nell'insegnamento e, più in generale, nel sistema scolastico), costituisce il primo passo verso quella che abbiamo già chiamato, riprendendo una definizione ormai consolidata in pedagogia, "valutazione formativa". Certo è che la definizione dei propri criteri di giudizio non è semplice e chiama in causa, oltre alle valutazioni che ogni insegnante attua nell'ambito della propria materia di insegnamento, i giudizi impliciti sulla funzione della scuola nel suo complesso: la scuola deve insegnare solo delle conoscenze disciplinari (che pure sono il presupposto per poter affrontare con successo la vita sociale e professionale) oppure deve preoccuparsi innanzitutto di formare delle persone in grado di cavarsela al meglio nella vita, a prescindere dal livello di apprendimento prettamente conoscitivo? Deve fornire gli strumenti base per affrontare il mercato del lavoro oppure deve insegnare ai giovani a essere creativi, a inserirsi come agenti di cambiamento nel tessuto civile? O, infine, la scuola deve preoccuparsi di raggiungere tutti questi obiettivi insieme? E se sì, come?

A questa difficoltà occorre aggiungere un'altra: l'insegnante è solitamente restio a rendere pubblici i propri criteri di giudizio, considerati prerogativa privata, esclusiva questione personale. Forzare questo atteggiamento spesso radicato significa mettere in discussione il proprio ruolo e il proprio potere all'interno della classe e della scuola nel suo complesso, fare i conti con la paura di essere giudicati per i criteri scelti.

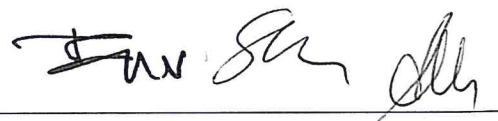
(Archivio Selexi)

- 
- 28** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 01  
**Per realizzare una valutazione formativa, secondo l'autore occorre innanzitutto:**
- A** avere un'esperienza didattica decennale
  - B** insegnare efficacemente ad affrontare con successo il mondo del lavoro
  - C** essere severi nei giudizi
  - D** mettere a conoscenza i soggetti da valutare dei propri criteri di giudizio
  - E** fare riferimento a criteri di giudizio universalmente riconosciuti come validi

- 
- 29** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 01  
**Quale dei seguenti elementi NON è annoverato dall'autore del brano tra i possibili obiettivi educativi della scuola?**
- A** Aiutare i giovani a diventare agenti del cambiamento
  - B** Insegnare agli studenti dei validi criteri di valutazione
  - C** Trasmettere conoscenze disciplinari
  - D** Fornire gli strumenti base per affrontare il mercato del lavoro
  - E** Stimolare la creatività dei giovani

- 
- 30** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 01  
**La definizione dei propri criteri di giudizio, da parte di un insegnante, chiama in causa:**
- A** la funzione meramente nozionistica della scuola
  - B** il superamento della sfiducia dell'insegnante nel sistema scolastico
  - C** quella che, secondo gli studenti, è la principale funzione dell'istituzione scolastica
  - D** quella che, a parere dell'insegnante, è la funzione della scuola nel suo complesso
  - E** il superamento della sfiducia degli alunni nel sistema scolastico

- 
- 31** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 01  
Secondo l'autore, l'insegnante tende a non rendere noti i propri criteri di giudizio:
- A** perché è geloso delle proprie scelte
  - B** perché non ritiene che altri possano essere interessati a conoscerli
  - C** perché è difficile esporli con chiarezza ad altri
  - D** perché ritiene che siano già di dominio pubblico
  - E** per timore di potenziali critiche sulle scelte fatte
- 
- 32** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 01  
In base al brano, è utile esplicitare i criteri di giudizio anche agli alunni per:
- A** trasmettere una quantità maggiore di conoscenze disciplinari
  - B** aiutarli a fare i conti con la paura di essere giudicati
  - C** misurare con maggior precisione il rendimento individuale
  - D** ottenere la precisa corrispondenza dei risultati ai parametri stabiliti
  - E** creare un clima di fiducia nel sistema scolastico
- 
- 33** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 01  
Secondo quanto affermato nel brano, la valutazione dell'alunno si basa:
- A** su un modello universalmente riconosciuto
  - B** su criteri stabiliti con precisione dai responsabili delle singole scuole
  - C** sulla sua corrispondenza a un modello oggettivo stabilito dagli organi competenti
  - D** sulla sua corrispondenza a determinati valori che, per l'insegnante, dovrebbero essere rispettati
  - E** sull'esperienza personale dell'insegnante combinata con la conoscenza delle teorie pedagogiche di riferimento
- 
- 34** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 01  
Su quale dei seguenti concetti si focalizza l'autore del brano?
- A** La differenza tra valutazione formativa e valutazione selettiva
  - B** La diversità dei criteri di giudizio come fonte di ingiustizie nella valutazione degli studenti
  - C** La difficoltà e l'importanza di esplicitare, in ogni processo di valutazione, i criteri di giudizio
  - D** L'arretratezza dei processi di valutazione adottati in Europa rispetto a quelli degli USA
  - E** I nuovi sistemi di valutazione introdotti dalla riforma in ambito scolastico
- 
- 35** L'apprendimento cooperativo è:
- A** una forma di insegnamento funzionale all'apprendimento per soggetti particolarmente dotati a livello intellettuale
  - B** un processo di formazione che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune
  - C** uno stile comunicativo fondato su principi di collaborazione e solidarietà con gli altri
  - D** uno stile cognitivo che caratterizza una piccola parte degli individui
  - E** una procedura di valutazione comparativa tra i risultati degli alunni
- 
- 36** Cosa sono gli "effetti di distorsione" che intervengono nella pratica della valutazione scolastica?
- A** Le ansie da prestazione degli studenti in merito ai processi di valutazione
  - B** Motivi per i quali gli studenti tendono a ottenere voti più bassi rispetto alle proprie potenzialità
  - C** Elementi che inficiano l'attendibilità della valutazione da parte del docente
  - D** Fenomeni di "contagio" della prestazione, per cui i voti degli studenti tendono a concentrarsi tutti su valori medi, con pochi risultati eccellenti
  - E** Le conseguenze della valutazione sull'impegno degli alunni nello studio



- 
- 37 In base al d.lgs. 275/1999, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:
- A** di sperimentazione delle scuole
  - B** organizzativa delle scuole
  - C** di sviluppo delle scuole
  - D** didattica delle scuole
  - E** di ricerca delle scuole
- 
- 38 Paul Ekman, David Goleman e Klaus Scherer sono autori accomunati dal fatto di aver condotto studi:
- A** sulla memoria e le mnemotecniche
  - B** sui cambiamenti evolutivi in adolescenza
  - C** sulle emozioni
  - D** sull'apprendimento
  - E** sul linguaggio
- 
- 39 Che cos'è l'"intelligenza intrapersonale"?
- A** Il nome di un test di personalità utilizzato dagli psicologi
  - B** Una forma di intelligenza innata, che non si può sviluppare
  - C** La capacità di costruire relazioni significative con gli altri
  - D** La capacità di riconoscere ed esprimere i propri sentimenti
  - E** Il sentimento che spinge a socializzare con altre persone
- 
- 40 Il cognitivismo è particolarmente interessato ai processi:
- A** morali
  - B** microfisici
  - C** emozionali
  - D** mentali
  - E** ambientali
- 
- 41 In base al Testo unico in materia di istruzione il dirigente scolastico di un istituto secondario di secondo grado:
- A** ricopre la carica di ispettore tecnico-ispettivo
  - B** presiede tutti gli organi collegiali a eccezione del comitato per la valutazione del servizio dei docenti
  - C** procede alla formazione delle classi e all'assegnazione a esse dei singoli docenti
  - D** cura i rapporti con i genitori
  - E** approva il bilancio d'esercizio
- 
- 42 Quale dei seguenti, a norma del d.P.R. 275/1999, NON è uno degli scopi a cui sono mirati gli interventi di educazione, formazione e istruzione nei quali si sostanzia l'autonomia delle istituzioni scolastiche?
- A** Garantire il successo formativo degli alunni
  - B** Recepire la domanda delle famiglie
  - C** Salvaguardare l'indipendenza della scuola da ogni ingerenza esterna, in modo da selezionare e privilegiare gli studenti più meritevoli
  - D** Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento
  - E** Sviluppare la persona umana, in modo adeguato ai diversi contesti

---

43 Quale tra questi studiosi fu un pedagogista del ventesimo secolo?

- A** Comenio
- B** Ferrante Aporti
- C** Jean-Jacques Rousseau
- D** Alexander S. Neill
- E** Johann Heinrich Pestalozzi

---

44 La pedagogia viene configurata da Giovanni Gentile come:

- A** scienza autonoma
- B** ambito di formazione della morale
- C** scienza interdisciplinare
- D** scienza della formazione dello spirito che coincide con la filosofia
- E** ambito applicativo della psicologia

---

45 La docimologia si occupa:

- A** dell'organizzazione delle attività di tutoring nelle scuole secondarie
- B** dei metodi e dei criteri finalizzati alla valutazione del profitto scolastico e degli esami
- C** dell'aggiornamento e della formazione degli insegnanti
- D** della progettazione degli interventi educativi in ambito scolastico
- E** delle riflessioni teoriche inerenti l'epistemologia della didattica

---

46 Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica numero 80 del 28 Marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), cosa si intende per "autovalutazione delle istituzioni scolastiche"?

- A** Eliminazione di valutazioni delle scuole da parte di enti esterni a esse
- B** Analisi e verifica del proprio servizio da parte delle scuole
- C** Elaborazione di un rapporto di autovalutazione basato su dati raccolti dalle singole scuole secondo un quadro di riferimento da esse predisposto
- D** Introduzione di valutazioni delle scuole da parte di enti esterni a esse
- E** Analisi e verifica del proprio servizio sulla base di un apposito sistema elaborato autonomamente dalle scuole

---

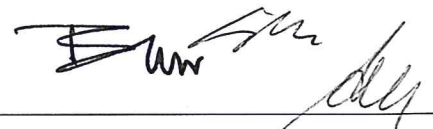
47 In relazione al processo di apprendimento, il concetto di "metacognizione" consiste:

- A** nel processo di concettualizzazione delle condotte e dei comportamenti messi in atto sul piano prassico-motorio da un individuo
- B** nell'abilità di un soggetto di trasferire un messaggio a un altro soggetto
- C** nella conoscenza che l'individuo ha della propria competenza comunicativa
- D** nella conoscenza che l'individuo ha dei propri processi cognitivi e nel controllo esecutivo grazie al quale il soggetto progetta, verifica e valuta la propria attività cognitiva
- E** nella capacità di un individuo di acquisire un nuovo comportamento modificandone uno precedente in modo significativo e permanente



---

48 Qual è il titolo dell'opera più nota del pedagogista brasiliano Paulo Freire?

- A** Democrazia ed educazione
- B** Poema pedagogico
- C** La psicologia del bambino
- D** Descolarizzare la società
- E** La pedagogia degli oppressi



- 
- 49 Ai sensi del d.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una delle forme di flessibilità che un'istituzione scolastica può adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?
- A L'attivazione di percorsi didattici individualizzati
  - B La definizione delle festività nazionali per l'anno scolastico in corso
  - C L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
  - D L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio
  - E L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
- 
- 50 Un insegnante capace di riconoscere e comprendere i disagi dei suoi alunni e di valorizzare le risorse di cui sono portatori dimostra competenze nell'ambito:
- A dell'etnologia
  - B dell'empatia
  - C della linguistica
  - D della sociologia
  - E dell'antropologia
- 
- 51 L'impiego di tecnologie informatiche in ambito scolastico NON:
- A stimola l'interesse e la motivazione degli alunni
  - B garantisce un miglioramento del rendimento degli alunni indipendentemente dalle modalità di utilizzo
  - C facilita l'adozione di strategie cooperative tra gli studenti
  - D sposta il focus dell'apprendimento dal docente allo studente, collocando quest'ultimo al centro del processo
  - E favorisce l'apprendimento fondato sul "fare" anziché sul "sapere"
- 
- 52 A norma del d.lgs. 297/1994, dopo quanto tempo i docenti di sostegno possono chiedere il trasferimento al ruolo comune, nel limite dei posti disponibili e vacanti?
- A Dieci anni di appartenenza al ruolo di docente di sostegno
  - B Sette anni di appartenenza al ruolo di docenti di sostegno e almeno uno come docente supplente
  - C Tre anni di appartenenza al ruolo di docente di sostegno
  - D Cinque anni di appartenenza al ruolo dei docenti di sostegno
  - E Sei anni di esperienza, sia come docente di sostegno sia come supplente, all'interno della scuola primaria statale
- 
- 53 Il curriculum delle scuole secondarie di secondo grado, secondo le disposizioni del d.lgs. 275/99 è determinato:
- A interamente a livello nazionale
  - B in maniera rigida e può essere modificato solo ogni cinque anni
  - C senza tener conto delle diverse esigenze formative degli alunni, anche se concretamente rilevate
  - D interamente dalle singole istituzioni scolastiche
  - E in parte a livello nazionale e in parte dalle singole istituzioni scolastiche
- 
- 54 Quale tra i seguenti NON è un compito evolutivo che l'adolescente deve affrontare e che gli operatori scolastici devono tener presenti?
- A Modificazione del ruolo sociale
  - B Integrazione emotiva e cognitiva nelle modificazioni corporee puberali
  - C Stabilizzazione della dipendenza dalla figura materna
  - D Elaborazione della differenziazione di genere
  - E Modificazione dei rapporti con le figure genitoriali
-

- 
- 55** A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado:
- A** tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe
  - B** un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
  - C** quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe
  - D** tre rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, e due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
  - E** due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
- 
- 56** La metodologia didattica "per progetti" si basa sull'assunto che:
- A** il processo cognitivo sia indipendente dalle motivazioni e connesso, invece, alle capacità individuali di progettare il proprio futuro
  - B** nessuna delle alternative è corretta
  - C** siano necessarie buone doti creative al fine di impiegare le capacità intellettuali in termini progettuali
  - D** la capacità dell'insegnante di programmare l'attività didattica sia legata alle sue competenze progettuali
  - E** la forte motivazione a raggiungere un fine stimoli il processo cognitivo alla ricerca di soluzioni creative
- 
- 57** Lo sviluppo di competenze metacognitive è facilitato:
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** dall'utilizzo di un unico stile di insegnamento
  - C** dalla scelta di un solo tipo di materiale didattico
  - D** dall'impiego del metodo cooperativo
  - E** dall'uso prevalente della lezione frontale
- 
- 58** Le modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola sono stabilite, secondo il Testo unico in materia di istruzione:
- A** da un decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
  - B** da un regolamento dell'autorità di pubblica sicurezza
  - C** da un regolamento comunale
  - D** dal Testo Unico in materia di istruzione
  - E** da un regolamento interno della scuola
- 
- 59** Il discorso di Howard Gardner si dipana intorno:
- A** all'idea che tutti gli individui abbiano uno stesso tipo di intelligenza
  - B** all'ipotesi che l'intelligenza sia innata e slegata dall'esperienza
  - C** all'ipotesi dell'esistenza nell'individuo di un'unica intelligenza, dalla quale si sviluppano le diverse abilità
  - D** all'ipotesi che nell'individuo esista una pluralità di intelligenze
  - E** all'idea che l'intelligenza si origini dall'attività senso-motoria del neonato
- 
- 60** In base al regolamento sull'ordinamento dei licei, in quale anno hanno inizio gli insegnamenti della filosofia e della fisica?
- A** Dipende dal tipo di liceo
  - B** Dipende da quanto previsto dai POF dei singoli licei
  - C** Nel terzo anno entrambe le materie in tutti i licei
  - D** Nel terzo anno filosofia, nel primo anno fisica in tutti i licei
  - E** Nel primo anno entrambe le materie, ma solo nel liceo scientifico e nel liceo classico
- 
- 



AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =